

AVVISO PUBBLICO

PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO PER LA COPROGRAMMAZIONE, COPROGETTAZIONE E LA COGESTIONE DI ATTIVITA' DI UN CENTRO PER ADOLESCENTI E GIOVANI NELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIOSANITARIO 19 VAL DI MAGRA PER IL BIENNIO 2024/2025 CON POSSIBILITA' DI PROROGA PER ANNI DUE.

RICHIAMATA la seguente normativa:

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata dal Consiglio Europeo con la Decisione del Consiglio 2010/48/EC del 26 novembre 2009, a cui ha fatto seguito il deposito della ratifica presso le Nazioni Unite il 23 dicembre 2010.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili" e sgg.

Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Legge regionale n. 42/2012 "Testo unico delle norme sul Terzo Settore" con particolare riferimento all'articolo 30 (Azioni e patti per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto nell'esercizio della funzione sociale).

Legge regionale n. 12 del 14 giugno 2006 ad oggetto "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari".

Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015 (PSIR), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 18 del 6/8/2013 in prorogatio.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 27/03/2015 "Delibera quadro - sistema integrato sociosanitario per la disabilità".

Delibera di A.Li.Sa. n. 72 del 07/03/2019 ad oggetto "Revisione dei progetti di Vita Indipendente – Indirizzi per la redazione del piano di assistenza individualizzato nei progetti di Vita Indipendente".

PREMESSO CHE

la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" – art. 1, commi 4 e 5 – prevede che alla gestione ed all'offerta dei servizi possano provvedere, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, anche organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, fondazioni, Enti di patronato, organizzazioni di volontariato, ed altri soggetti privati.

Legge 8 Novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'Articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'Articolo 5 "ruolo del Terzo settore".

la Legge Regionale n.12 del 24/05/2006 – art.17, c.2 e sgg. , richiamando l'art. 1 della suddetta Legge quadro, prevede che i Comuni, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, per realizzare attività sociali e socio-sanitarie stipulino contratti, convenzioni, accordi, protocolli d'intesa con soggetti del Terzo Settore.

La Conferenza dei Sindaci di Ambito Territoriale DSS 19 su proposta del Presidente dell'Ambito Territoriale e

Sindaco del comune capofila ha espresso parere favorevole alla realizzazione di un centro giovani e adolescenti di tutto l'Ambito Territoriale DSS 19.

Riconosciuto il ruolo delle realtà del Terzo settore quali soggetti capaci di identificare i bisogni delle persone sul territorio, di orientarle e aiutarle nell'affrontare le fragilità e i disagi che incontrano, di promuovere opportunità di inclusione sociale, anche organizzando iniziative e interventi capaci di valorizzare le risorse delle comunità;

RITENUTO CHE la partecipazione da parte degli Enti del terzo settore e della Consulta dei Giovani al fine di realizzare una programmazione del basso, è indispensabile all'esito atteso di una concreta ed allargata opportunità per sperimentare servizi di qualità, coerenti con i bisogni del territorio, innovativi nella capacità di risposta;

EMANA il presente Avviso Pubblico di raccolta di Manifestazione di Interesse esplorativa

per l'individuazione di soggetti del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità, da formalizzare in un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), per la realizzazione di una co-programmazione, co-progettazione e co-gestione con l'Ambito Territoriale Distretto Sociosanitario 19 Val di Magra di attività di un centro giovani per il territorio dell'Ambito Territoriale Distretto Sociosanitario 19 per il biennio 2023/2024, con possibilità di proroga della Convenzione per ulteriori anni due.

Sono invitati a partecipare ai tavoli di lavoro **ASL 5** in particolar modo il Servizio di Neuropsichiatria Infantile che dispone di una mappatura del territorio e dei bisogni dei giovani anche con particolari problematiche, le **Scuole** e le **Parrocchie** del territorio che quotidianamente sono in contatto con i ragazzi e hanno contezza dei loro bisogni, nonché la **Consulta Giovani** e/o gli **organismi consultivi degli Enti comunali** del Distretto che si dedicano alle tematiche della gioventù.

Articolo 1 - Finalità dell'Avviso

Il presente invito pubblico ha come obiettivo la selezione di soggetti del Terzo settore per un percorso di co-programmazione, co-progettazione e co-gestione con l'Ambito Territoriale Distretto Sociosanitario 19 Val di Magra. La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di una mappatura dei bisogni delle famiglie del territorio in relazione alla genitorialità e per la realizzazione di attività da realizzarsi tra l'Ambito Territoriale DSS 19 e gli Enti del Terzo Settore (ETS) all'interno di un Centro Giovani presso i locali siti al piano terra dell'ex Tribunale di Sarzana.

Resta inteso che, al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, l'Ambito Territoriale Distretto Sociosanitario 19 Val di Magra di cui il Comune di Sarzana è capofila favorisce la massima partecipazione dei soggetti del Terzo settore alle procedure di co-programmazione e co-progettazione ma mantiene in capo a sé la titolarità di ogni scelta relativa all'attuazione del progetto.

La co-programmazione e co- progettazione dovrà terminare entro il 30 giugno 2024.

Articolo 2 – Destinatari

La coprogrammazione e coprogettazione dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

Favorire l'aggregazione dell'utenza giovanile fornendo spazi alternativi agli abituali luoghi di incontro e promuovendo esperienze ed attività che stimolino la curiosità e l'entusiasmo dei giovani, l'integrazione e la socializzazione e lo sviluppo di un corretto stile di vita.

Creare uno spazio di ascolto all'interno del quale aiutare i ragazzi ad affrontare situazioni crisi con la famiglia, i coetanei, ecc. e di accompagnamento e orientamento alle scelte future (scuola e lavoro);

Supportare i giovani organizzando attività di doposcuola e/o servizi di supporto allo studio;

Favorire l'aggregazione e la partecipazione al centro giovani dell'utenza giovanile con disabilità in programmi specifici che stimolino l'integrazione e la socializzazione con il coinvolgimento dei servizi specialistici di ASL ed in particolar modo il servizio di neuropsichiatria infantile;

Realizzazione di attività ludiche quali a titolo di esempio play station, biliardino, giochi vari;

Realizzazione di iniziative volte a contrastare la dispersione scolastica e l'integrazione;

Realizzazione di attività artistiche, musicali, sportive e culturali in cui siano protagonisti i giovani;

Supporto ai giovani e alle famiglie contro i disturbi diffusi nella società quali, a titolo di esempio, abuso di sostanze nocive, disturbi alimentari, ludopatia, dipendenza da strumenti digitali etc., anche in chiave preventiva;

Ricerca di fonti di finanziamento per la realizzazione di quanto previsto nel presente avviso, tramite partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei;

La coprogrammazione e coprogettazione potrà riguardare anche altri ambiti tematici non espressamente citati, purché rispondenti ai bisogni dell'utenza giovanile e pertanto coerenti con le finalità del Centro per i giovani.

L'Ambito Territoriale DSS di cui il comune di Sarzana è capofila nella scelta della soluzione progettuale più rispondente ai propri scopi e obiettivi si riferirà ai seguenti criteri di scelta:

Qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi sopra specificati;

Impegno organizzativo del co-proponente, da intendersi come risorse umane, finanziarie e strumentali devolute al progetto;

Sostenibilità finanziaria di quanto proposto e durata nel tempo;

Articolo 3 – Chi può candidarsi

L'obiettivo dell'Ambito Territoriale Sociale DSS 19 di cui il Comune di Sarzana è capofila è quello di favorire quanto più possibile l'adozione del metodo della concertazione tra gli attori del Terzo Settore che, per *vision* e *mission*, sono coinvolti a vario titolo nella promozione di programmi e progetti finalizzati ai minori ed allo loro crescita ed educazione ad una relazionalità e socialità che li supporti nella loro crescita personale.

Possono presentare Manifestazione di Interesse gli Enti del Terzo settore come definiti dall'Art. 4, comma 1, del D. Lgs. 117/2017:

le organizzazioni di volontariato (ODV) (Artt. 32 e ss.);

le associazioni di promozione sociale (APS) (Artt. 35 e ss.);

gli enti filantropici (Artt. 37 e ss.);

le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (Art. 40);

le reti associative (Artt. 41 e ss.);

le società di mutuo soccorso (SOMS) (Artt. 42 e ss.);

le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato

diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale relative alla promozione dei diritti delle persone disabili in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli Enti devono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445:

inesistenza delle cause di esclusione previste negli art. 94 - 95 del D. Lgs. 36/2023;

insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'Art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'Art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'Art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;

possedere il documento unico di regolarità contributiva- DURC o, in alternativa, dichiarazione di assenza da tale obbligo.

Per facilitare il lavoro dei soggetti ammessi ai c.d. tavoli di coprogrammazione e coprogettazione i soggetti partecipanti potranno individuare al proprio interno un facilitatore che terrà le fila del gruppo.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

La procedura non comporta alcun onere finanziario, avendo la finalità di elaborare con la collaborazione di tutti i partecipanti un progetto definito nei contenuti costruiti dal basso nell'interesse dell'utenza del centro, nonché dettagliato nei costi, ai fini della ricerca di risorse finanziarie all'esterno. Qualsiasi onere relativo alla partecipazione al procedimento di co-programmazione e co-progettazione sarà sostenuto dagli stessi partecipanti ai tavoli.

Il Comune di Sarzana ha manifestato la disponibilità a valutare l'utilizzo dei propri spazi siti al piano terra dell'ex Tribunale in caso di attuazione del progetto che sarà realizzato a della co-progettazione.

Articolo 5 – Presentazione delle domande

La manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e redatta in forma di autocertificazione, in conformità con lo schema [Allegato n. A], deve obbligatoriamente:

Contenere tutte le previste informazioni e attestazioni obbligatorie, nonché il nominativo e i dati identificativi del referente (persona fisica) incaricato, delegato o comunque designato a Partecipare alla co-programmazione in nome e per conto del soggetto interessato;

Essere corredata, a pena di esclusione, della documentazione indispensabile ai fini della valutazione dell'idoneità di seguito indicata:

Sintetica descrizione dalla quale si evinca in particolare l'esperienza specifica in materia di progettualità del presente Avviso;

Copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto interessato in corso di validità (non necessario in caso di firma elettronica digitale);

Copia dello statuto e/o dell'atto costitutivo dell'Ente del Terzo Settore.

La manifestazione di interesse deve pervenire perentoriamente entro 30 giorni dalla

pubblicazione all'Albo Pretorio del presente Avviso.

La domanda potrà essere:

spedita con raccomandata A.R. all'indirizzo Piazza Matteotti 1, Sarzana (ufficio protocollo);
trasmessa tramite PEC: protocollo.comune.sarzana@postecert.it;
consegnata a mano presso il Centralino del Comune - Piazza Matteotti 1, Sarzana – per la successiva protocollazione.

Indicando nell'oggetto e/o sulla busta la dicitura:

“Manifestazione di Interesse per la co-programmazione e la co-progettazione di attività di un centro per adolescenti e giovani nell'Ambito Territoriale Distretto Sociosanitario 19 Val di Magra per gli anni 2024/2026.

Saranno rigettate le manifestazioni di interesse:

- Pervenute oltre il termine perentorio suindicato;
- Non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- Redatte in maniera incompleta
- Carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- Nelle quali si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- Nelle quali manchi anche uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

L'A.T.S. Distretto sociosanitario potrà, altresì, avvalersi di specifico progettista, con comprovata esperienza e competenza, che siederà ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione con il compito di supportare il programma e la progettazione definitiva da presentare alla Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario.

Articolo 6. Costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Nel caso in cui il Distretto Sociosanitario 19 dovesse approvare il progetto costruito nell'ambito del tavolo che si costituirà a seguito delle manifestazioni d'interesse, i soggetti selezionati dovranno costituirsi formalmente in una ATS, (o in altra forma associativa dandone accurata descrizione) con un capofila, avente un proprio Statuto, che garantisca la partecipazione democratica delle singole Associazioni componenti alle decisioni da assumere e alla realizzazione esecutiva delle attività previste nella co-programmazione e co-progettazione delle attività.

La mancata adesione alla ATS comporta l'esclusione del soggetto dal procedimento.

L'Ambito Territoriale DSS 19 di cui il Comune di Sarzana è capofila della Conferenza dei Sindaci si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'ATS la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di eventuali modifiche/integrazioni della programmazione delle politiche sociali dell'Ambito Territoriale DSS 19, nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni, nonché di disporre la cessazione di interventi e servizi, con preavviso di almeno 15 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate da nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dell'Ambito Territoriale DSS 19.

In entrambi i casi all'ATS non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Articolo 7. Personale addetto

L'A.T.S. gestore dovrà garantire la presenza del personale necessario per il corretto svolgimento

delle attività di cui al presente avviso impiegando proprio personale, o avvalendosi di prestazioni di terzi nel rispetto della normativa vigente. A tal fine dovrà essere garantita:

durante le ore di attivazione del servizio, la copresenza di due operatori con la qualifica di addetti ad attività polivalenti con specifica esperienza professionale che svolgano funzioni esecutive ausiliarie promiscue di supporto;

personale espressamente dedicato ad accompagnare i ragazzi con difficoltà tipo motorio al bagno.

L'A.T.S. gestore manleva il Comune capofila dell'ATS DSS 19 da qualsiasi pretesa, onere o diritto comunque vantati dal personale dipendente, da collaboratori e chiunque altro in merito al rapporto derivante tra gli stessi e l'ente capofila dell'A.T.S. in relazione all'esecuzione delle attività.

Articolo 8. Comitato di pilotaggio

Il Comune al fine di raccogliere le esigenze delle persone portatrici di disabilità e fruitori del centro minori costituisce un "Comitato di Pilotaggio", presieduto dal Sindaco del Comune di Sarzana, o dall'Assessore ai Servizi Sociali, e composto da referenti/rappresentanti dell'A.T.S., nonché da rappresentanti dei servizi sociali.

È altresì costituita una segreteria di pilotaggio costituita da personale dell'A.T.S. DSS 19 con il compito specifico di monitorare le attività svolte nel centro giovani, il funzionamento dei servizi e la verifica del corretto utilizzo dell'attrezzatura messa a disposizione dall'A.T.S. DSS 19.

Articolo 9. Controlli sulla gestione

Ferma restando la piena autonomia dell'A.T.S., il Distretto Socio-sanitario 19 si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli ritenuti necessari per verificare il corretto andamento della gestione, il rispetto da parte dell'A.T.S. dei limiti e degli obblighi derivanti dalla presente Avviso, nonché delle leggi vigenti.

L'A.T.S. è comunque tenuto a fornire al Distretto tutte le informazioni richieste ed ogni altro elemento necessario alla valutazione della gestione.

Articolo 10 Trattamento dei dati

Ai sensi dell'Art. 13 Reg. Ue 679/16, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

Articolo 11. Richiesta di chiarimenti ed Informazioni

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet del Comune di Sarzana: www.comunesarzana.sp.it
Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi, entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione, alla Dott.ssa Margherita Ricci e/o Dott.ssa Debora Voddo - telefono: 0187604321

e-mail: saradebora.voddodss19@comune.sarzana.sp.it. margherita.riccidss19@comune.sarzana.sp.it

Responsabile del procedimento: Dott. Davide Cappellari, Direttore del Distretto

e-mail: davide.cappellari@comune.sarzana.sp.it

Articolo 12-Disposizioni finali

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse e non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Sarzana, il 09 febbraio 2024

Il Direttore Sociale Distretto Sociosanitario -19

Dott. Davide Capellari

(Sottoscritto digitalmente, a norma del d. lgs. n. 82/2005)